

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Contratto decentrato integrativo: Utilizzo risorse decentrate anno 2011

Contratto decentrato integrativo – Parte Normativa

L'anno duemilaundici il giorno 23 del mese dicembre,

Parte Pubblica

Dirigente dott. Angelo Fratangelo –Presidente



PARTE SINDACALE

R.S.U.

Di Palma Gaetano
Vespoli Domenico
Ruscitto Giuseppe
Malatesta Raffaele
Vecchiarelli Marcello
Colitto Domenico
Picciano Lorenzo
D'Arpino Annamaria
Romano Bartolomeo
Lanza Pierluigi
Di Donato Mirella
Piano Giuseppe

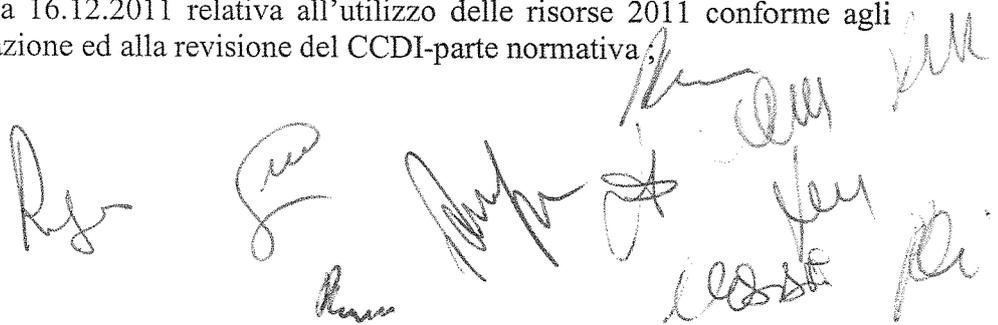


UIL F.P.L.: Gaetano Barbagallo- rappresentante territoriale
F.P.S.-CISL: Iannaccio Beatrice- rappresentante territoriale
F.P. CGIL: Michele Scherino- rappresentante territoriale
C.S.A.: Vincenzo Esposito rappresentante territoriale

Preso atto della costituzione del fondo risorse decentrate a firma del Dirigente del Servizio Finanziario, dott. Angelo Fratangelo;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n.214/2011 con la quale sono stati dettati indirizzi in ordine all'utilizzo delle risorse decentrate anno 2011 nonché in ordine alla revisione del contratto decentrato integrativo-parte normativa;;

Vista la preintesa in data 16.12.2011 relativa all'utilizzo delle risorse 2011 conforme agli indirizzi dell'Amministrazione ed alla revisione del CCDI-parte normativa,



Dato Atto del parere dei Revisori dei Conti allegato,

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale n. ~~231~~ 2011 con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione del contratto decentrato integrativo utilizzo risorse anno 2011 nonché la revisione del Contratto Decentrato Integrativo-parte normativa

Tutto ciò premesso i presenti firmatari

SOTTOSCRIVONO

il contratto decentrato integrativo: utilizzo risorse decentrate anno 2011 secondo i prospetti allegati e secondo quanto stabilito nella deliberazione di indirizzo n.214/2011 nella preintesa, nonché il contratto decentrato integrativo –parte normativa.

Dirigente dott. Angelo Fratangelo – Presidente delegazione trattante parte pubblica



PARTE SINDACALE

R.S.U.

Di Palma Gaetano

Vespoli Domenico

Ruscitto Giuseppe

Malatesta Raffaele

Vecchiarelli Marcello

Colitto Domenico

Picciano Lorenzo

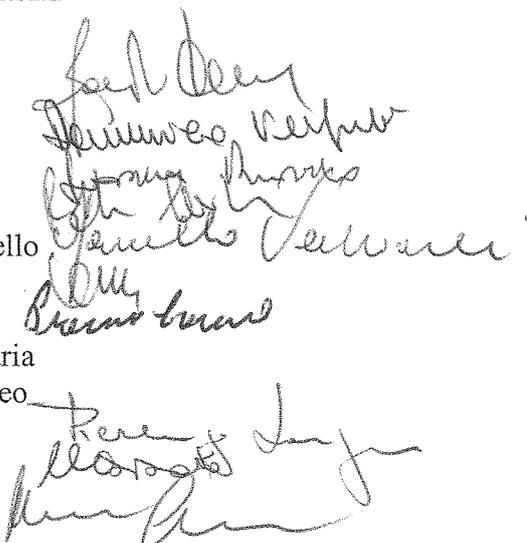
D'Arpino Annamaria

Romano Bartolomeo

Lanza Pierluigi

Di Donato Mirella

Piano Giuseppe

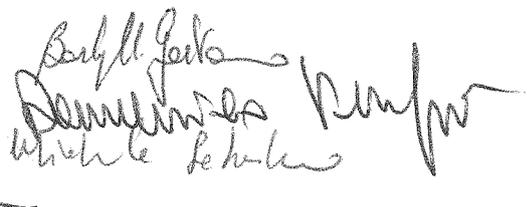


UIL F.P.L.: Gaetano Barbagallo- rappresentante territoriale

F.P.S.-CISL: Iannaccio Beatrice- rappresentante territoriale

F.P. CGIL: Michele Scherino- rappresentante territoriale

C.S.A.: Vincenzo Esposito rappresentante territoriale



PROVINCIA di CAMPOBASSO

FONDO DEI TRATTAMENTI ACCESSORI ANNO 2011

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'

Riferimento normativo	Anno	Riferimento	Imp.annui	Totali
CCNL 22/1/2004 art. 31 co.2	2004	Unico importo consolidato anno 2003	916.145,00	916.145,00
CCNL 22/01/04 Art.32 co.1	2004	Incremento 0,62 % monte salari 2001 esclusa la dirigenza	34.222,00	
CCNL 22/01/04 Art.32 co.2	2004	Incremento 0,50 % monte salari 2001 esclusa la dirigenza	27.598,00	61.820,00
CCNL 9/5/06 Art.4 co.1	2006	Incremento 0,5 % monte salari 2003 esclusa la dirigenza [€ 7.397.607,00]	36.988,00	36.988,00
CCNL 11/4/08 Art.8 co. 2	2008	Incremento 0,6 % monte salari 2005 esclusa la dirigenza [€ 7.500.519,00]	45.003,00	45.003,00
CCNL 5/10/01 Art.4 co. 2	2001	Risorse RIA e assegni ad personam personale cessato anno 2000	5.017,00	
CCNL 5/10/01 Art.4 co. 2	2002	Risorse RIA e assegni ad personam personale cessato anno 2001	7.669,00	
CCNL 5/10/01 Art.4 co. 2	2003	Risorse RIA e assegni ad personam personale cessato anno 2002	15.961,00	
CCNL 5/10/01 Art.4 co. 2	2004	Risorse RIA e assegni ad personam personale cessato anno 2003	38.006,00	
CCNL 5/10/01 Art.4 co. 2	2005	Risorse RIA e assegni ad personam personale cessato anno 2004	11.106,00	
CCNL 5/10/01 Art.4 co. 2	2006	Risorse RIA e assegni ad personam personale cessato anno 2005	7.187,00	
CCNL 5/10/01 Art.4 co. 2	2007	Risorse RIA e assegni ad personam personale cessato anno 2006	30.245,00	
CCNL 5/10/01 Art.4 co. 2	2008	Risorse RIA e assegni ad personam personale cessato anno 2007	24.676,00	
CCNL 5/10/01 Art.4 co. 2	2009	Risorse RIA e assegni ad personam personale cessato anno 2008	16.365,00	
CCNL 5/10/01 Art.4 co. 2	2010	Risorse RIA e assegni ad personam personale cessato anno 2009	9.792,00	
CCNL 5/10/01 Art.4 co. 2	2011	Risorse RIA e assegni ad personam personale cessato anno 2010	18.872,00	184.896,00
CCNL 22/01/04 Dich.cong.14	2001	Maggiore costo PEO 2000 per applicazione contratto 5/10/2001	535,00	
CCNL 22/01/04 Dich.cong.14	2005	Maggiore costo PEO 2003 per incrementi contratto 22/01/2004	22.679,00	
CCNL 22/01/04 Dich.cong.14	2006	Maggiore costo PEO 2006 per incrementi contratto 9/5/2006	23.929,00	
CCNL 22/01/04 Dich.cong.14	2008	Maggiore costo PEO 2008 per incrementi contratto 11/4/2008	28.656,00	
CCNL 22/01/04 Dich.cong.14	2010	Maggiore costo PEO 2009 per incrementi CCNL 31/7/2009	20.883,00	96.682,00
Totale			1.341.534,00	1.341.534,00
L.122 art.9 co.2 bis	2011	Riduzione per cessazioni anno 2010 ((Fondo 2010/media dip.al 1/1/2010 e al 31/12/2010)*(dip.cessati-dip.assunti))*80%	47.562,00	47.562,00
Totale Risorse Stabili anno 2011			1.293.972,00	1.293.972,00

RISORSE VARIABILI

(art. 31 co. 3 CCNL 22/01/2004, art. 4, co. 2 lett. a) e 6 del CCNL 09.05.2006 e art. 8 co. 3 CCNL 11.04.2008)

CCNL 1/4/99 Art.15 co.1 lett. d)		Somme derivanti dall'attuazione dell'art.43 della L.449/97		0,00
CCNL 1/4/99 Art.15 co.1 lett. k)	2011	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivaz. di prestazioni o risultati del personale (L.109/94, Avvocatura, ICI, etc) Comprende risorse art.4 co.3 e 4 CCNL 5/10/01	276.498,00	
		IRAP su Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivaz. di prestazioni o risultati del personale (L.109/94, Avvocatura, ICI, ecc.)	23.502,00	300.000,00
CCDI 12/12/05 art. 4 bis	2011	Somme destinate alla produttività individuale Imp. 07/4361 Cap. 32850		9.674,00
CCNL 1/4/99 Art.15 co.2 e 4	2011	Importo massimo 1,2% monte salari 1997 (applicato lo 0,80%)		43.450,00
CCNL 1/4/99 Art.15 co.5	2011	Risorse aggiuntive per ampliamento dei servizi e nuove attività (Sgombroneve, etc.)		180.000,00
CCNL 1/4/99 Art.17 co.5	2011	Somme non utilizzate esercizi precedenti		9.109,18
Totale Risorse variabili anno 2011				542.233,18
Totale Fondo risorse decentrate stabili e variabili anno 2011				1.836.205,18

Campobasso, 18 novembre 2011

Il Dirigente
(Dott. Angelo FRATELLANGELO)

PROVINCIA di CAMPOBASSO

Utilizzo delle risorse decentrate disponibili personale dipendente
Anno 2011

Risorse stabili anno 2011	€ 1.293.972,00
Fondo Indennità comparto anno 2011	€ 126.838,00
Fondo PEO 2011	€ 795.553,00
Fondo Posizioni Organizzative 2011	€ 100.000,00
Fondo Indennità di coordinamento ex 8 ^a q.f.	€ 8.525,00
Eccedenza risorse stabili	€ 263.056,00

	Fondo su base annua	Utilizzo anno 2011	Anno 2011
Risorse variabili anno 2011			€ 542.233,18
Retribuzione di posizione e di risultato	€ 100.000,00	€ 93.626,00	€ 6.374,00
Indennità di coordinamento ex 8 ^a q.f.	€ 8.525,00	€ 5.425,00	€ 3.100,00
Totale risorse variabili utilizzabili nell'anno 2011			€ 551.707,18
Eccedenze risorse stabili			€ 263.056,00
Totale utilizzabile			€ 814.763,18
Indennità di reperibilità	CCID del 12/2005		€ 40.000,00
Indennità di maneggio valori (€ 1,56*gg.260)	CCID del 12/2005		€ 406,00
Indennità di rischio	CCID del 12/2005		€ 30.945,00
Indennità per specifiche responsabilità	CCID del 12/2005		€ 32.000,00
Incentivi per disposizioni di legge			€ 300.000,00
Incentivi art.15 comma 5 CCNL 01/04/99			€ 180.000,00
Totale costo indennità varie			€ 583.351,00

Disponibilità per la produttività	€ 231.412,18
Produttività individuale da impegnare	€ 221.738,18
Produttività già impegnata (Art.4 bis CCDI 12.12.05-Imp. n. 07/4361 Cap.32850 D.D. 3994/2007)	€ 9.674,00
Totale produttività individuale	€ 231.412,18

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO

ART. 1

CAMPO DI APPLICAZIONE E DURATA

Il presente contratto è finalizzato a dare attuazione agli artt. 3 e 4 del CCNL 22.1.2004, nonché alla richiamata conferma delle relazioni sindacali previste dal CCNL 1.4.1999 e ss.mm.

Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) si applica al personale non dirigente della Provincia di Campobasso con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato.

Gli effetti giuridici ed economici del presente contratto hanno decorrenza dal 1° gennaio 2012 salvo diversa indicazione in esso contenuta e conservano la propria efficacia fino alla stipula di un successivo contratto decentrato integrativo e/o sino all'approvazione di un nuovo CCNL che detti norme incompatibili con il presente CCDI.

In caso di entrata in vigore di nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, le eventuali sopravvenute norme incompatibili con le disposizioni del presente Contratto prevalgono su questo ultimo.

Le parti si incontrano annualmente per determinare la ripartizione e la destinazione delle risorse finanziarie per l'esecuzione del presente Contratto, nel rispetto dei vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali e dagli strumenti di programmazione economica e finanziaria dell'Amministrazione.

Il presente accordo raggiunto in relazione alle materie demandate dal CCNL alla contrattazione decentrata integrativa assume come obiettivo prioritario la valorizzazione delle persone, fondata sul miglioramento delle competenze professionali possedute e sul contributo individuale assicurato al fine di supportare i processi di innovazione, efficienza, efficacia e di miglioramento dei servizi per i cittadini. (art. 2 CCNL 31.3.1999)

Si basa sui seguenti principi:

- aumentare il livello di responsabilizzazione individuale ed il grado di coinvolgimento nei processi di miglioramento dell'ente assumendo il riconoscimento delle competenze professionali dei dipendenti quale valore irrinunciabile con la consapevolezza che la qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione è in larga misura determinata dalla qualità delle prestazioni dei dipendenti;
- coniugare le esigenze di valorizzazione delle persone ed il miglioramento dei risultati per l'Ente;
- perseguire le politiche tese alla ricerca di un più stretto collegamento fra contributi individuali e/o di gruppo e sistema degli incentivi.

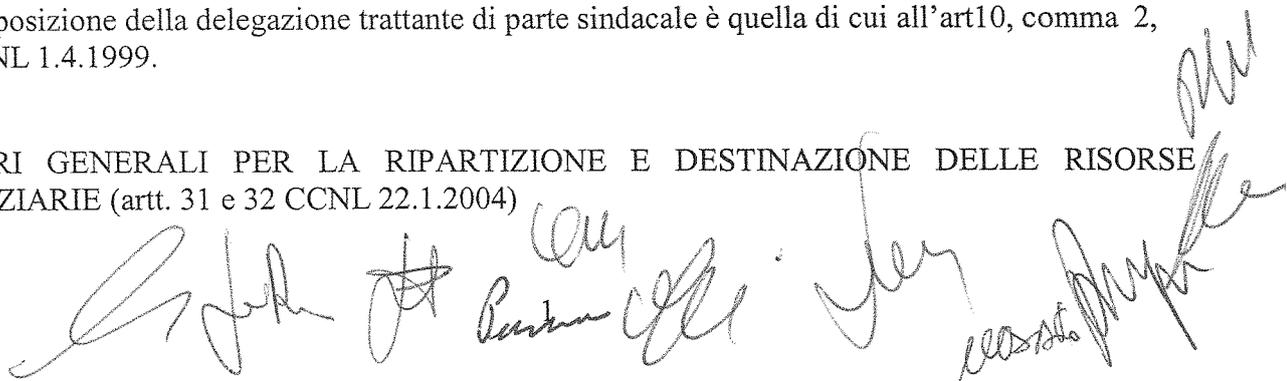
ART. 2

LA RAPPRESENTANZA SINDACALE

La composizione della delegazione trattante di parte sindacale è quella di cui all'art10, comma 2, del CCNL 1.4.1999.

ART. 3

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE (artt. 31 e 32 CCNL 22.1.2004)



Le risorse destinate all'incentivazione delle politiche delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 del CCNL 1999 e successive modificazioni ed integrazioni) sono determinate annualmente dall'Amministrazione.

Il fondo è composto da una parte definita "RISORSE CERTE, STABILI e CONTINUE" (art. 31 comma 2) che sono storicizzate anche per gli anni futuri, e da una parte di "RISORSE EVENTUALI e VARIABILI" (art. 31 comma 3) che può variare di anno in anno secondo le disposizioni previste.

Le risorse finanziarie così determinate vengono ripartite nel rispetto della disciplina del vigente CCNL, della richiamata disciplina dell'art. 17 del CCNL 1.4.1999, della legge 150/2009 con i seguenti criteri:

- costituire il fondo per l'istituzione e disciplina della cosiddetta indennità di comparto;
- mantenere integre nel tempo le risorse destinate per le progressioni economiche orizzontali.
- quantificare le risorse necessarie per le indennità contrattuali da riconoscere ai dipendenti in relazione all'organizzazione dei servizi da erogare alla collettività, secondo la disciplina vigente e le specificazioni concordate in sede di contrattazione decentrata (turno, reperibilità, orario notturno, festivo etc.);
- prevedere le risorse per riconoscere attività svolte in particolari condizioni di disagio o di rischio previste dalla contrattazione nazionale e comunque finanziate con risorse di cui all'art.15 del CCNL 1999 (rischio, disagio, maneggio valori etc.);
- prevedere il fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato in relazione alle esigenze della struttura organizzativa dell'Ente, con riferimento a posizioni di responsabilità, di servizio e posizioni caratterizzate da altro grado di responsabilità e professionalità (artt. 8, 9 e 10 CCNL del 31.3.1999);
- istituire il fondo per la valorizzazione delle alte professionalità (art. 10 CCNL del 22.01.2004).

Per il personale appartenente alla cat. D integrare la scheda di valutazione annuale con specifici elementi al fine di riconoscere l'esercizio di compiti ulteriori rispetto a quelli tipici della categoria comportanti specifiche responsabilità.

Sono esclusi da tale compenso i dipendenti incaricati di posizione organizzativa e le alte professionalità.

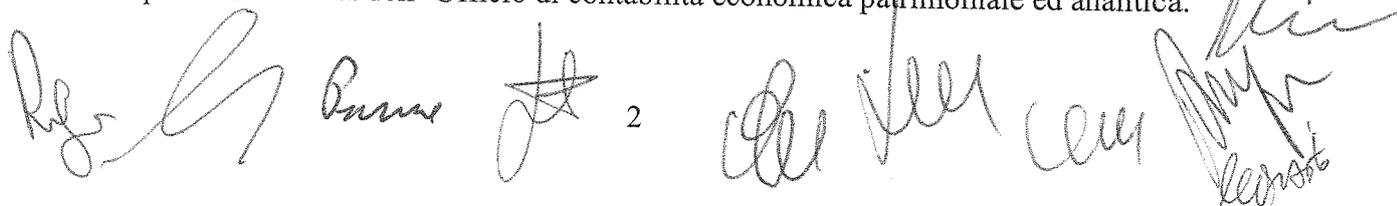
ART. 4

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DEL FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI (art. 31, comma 3 del CCNL 22.1.2004)

Sulla base degli obiettivi indicati nel PEG, la Giunta, al fine di realizzare un incremento quantitativo e/o qualitativo dei servizi, può approvare progetti di ampliamento dei servizi e/o nuove attività finanziando i relativi oneri con stanziamenti di bilancio ad incremento del fondo di produttività secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 3 del CCNL 22.1.2004 in relazione alla disciplina di cui all'art. 15 comma, 5 del CCNL 1.4.1999.

L'erogazione degli incentivi di cui al comma precedente avrà luogo secondo gli indirizzi dettati dalla Giunta Provinciale con deliberazioni nn. 117/2005 e 182/2005.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi viene effettuata dall'Organismo Indipendente di valutazione previa istruttoria dell' Ufficio di contabilità economica patrimoniale ed analitica.

 2

Gli incentivi saranno liquidati secondo i parametri di cui all'allegato "A" del CCDI 1999, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 37 del CCNL 22.1.2004.

ART. 5

CRITERI GENERALI RELATIVI AI SISTEMI PREMIANTI (Delibera di Giunta Provinciale n. 322/2010)

Le risorse per l'incentivazione dell'apporto individuale saranno ripartite in budget di servizio, che verrà assegnato a ciascun Dirigente in ragione dei seguenti coefficienti:

- Categoria A1: 1,00
- Categoria B1: 1,06
- Categoria B3: 1,12
- Categoria C1: 1,19
- Categoria D1: 1,40
- Categoria D3: 1,55

Ai singoli Dirigenti sarà attribuito un budget di servizio calcolato nel seguente modo: somma disponibile diviso (sommatoria dei prodotti del numero dei dipendenti nella singola categoria per il relativo coefficiente) per il singolo coefficiente.

Il Dirigente dovrà effettuare le valutazioni, comunicare e consegnare al personale le relative schede entro il 31 gennaio di ogni anno. Il dipendente dovrà sottoscrivere la scheda per presa visione. L'erogazione del compenso individuale, in unica soluzione annuale, sarà effettuata entro i primi tre mesi dell'anno successivo.

ART. 6

INTEGRAZIONE RISORSE DECENTRATE (art. 31, comma 3 CCNL 22.1.2004)

Le somme provenienti all'Ente, per il rimborso del costo del personale, relative allo svolgimento di nuove attività, sono acquisite nel fondo del salario accessorio nella misura dell'80% della somma incassata al netto degli oneri riflessi e destinate alla produttività del personale secondo le seguenti modalità:

il 60% è attribuito al personale direttamente impegnato nel piano di lavoro che ha permesso la realizzazione dell'attività progettuale finanziata secondo i criteri di valutazione dell'impegno individuale previsti nei "Criteri generali per la formazione e l'utilizzo del fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi";

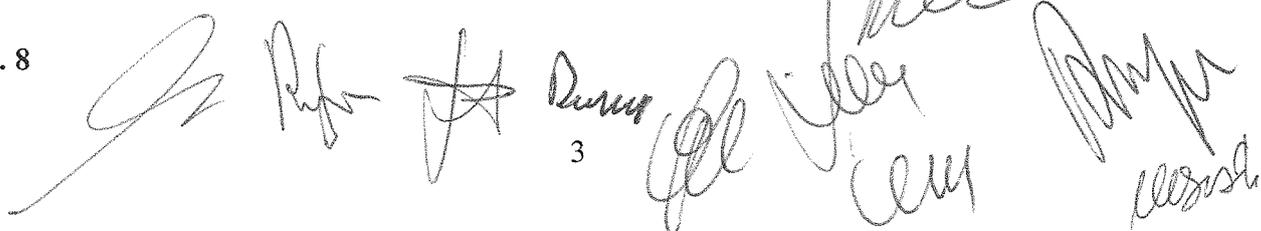
il restante 40% è destinato alla produttività individuale e sarà liquidato al personale secondo i criteri dell'art. 5.

ART. 7

Compensi di natura professionale (art. 27, CCNL 14.09.2000)

I compensi professionali sono corrisposti al personale che ha collaborato al procedimento giurisdizionale nei casi di provvedimenti favorevoli nei limiti del principio della soccombenza in base alle norme vigenti e ai criteri determinati da specifico regolamento.

ART. 8

A series of handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature on the left, several smaller ones in the middle, and a signature on the right that appears to say 'Alessandra'.

FATTISPECIE, CRITERI, VALORI E PROCEDURE PER L'INDIVIDUAZIONE E LA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI RELATIVI ALLE FINALITA' PREVISTE NELL'ART. 17, COMMA 2 lett. d), e), t), i).

Ai sensi dell'art. 17 comma 2, lett. d), e), f), del CCNL del 1° aprile 1999, come modificato dall'art. 36 del CCNL 2002-2005, con le risorse destinate al finanziamento delle indennità e dei compensi disciplinate dal CCNL, si farà fronte all'erogazione :

- compensi per compiti di responsabilità affidati agli addetti agli Uffici per le Relazione con il Pubblico (art. 36 c.2 del CCNL 22.1.2004). Il compenso viene attribuito al personale formalmente incaricato per le sole giornate di effettivo servizio, con esclusione delle assenze a qualsiasi titolo, nella misura di euro 300 annui lordi.
- indennità per maneggio valori (articolo 36 del CCNL 14.9.2000): Viene attribuita al personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio valori e loro sostituti, per le sole giornate di effettivo servizio, nelle seguenti misure:
 - € 0.52 giornalieri per valori medi mensili fino ad €. 516,45;
 - € 1.04 giornaliere per valori medi mensili da €. 516.46 ad 5.164,56;
 - € 1.56 giornaliere per valori medi mensili superiori ad €. 5.164,56.

Detto personale è individuato dal dirigente responsabile del servizio. L'indennità è liquidata su base mensile.

ART. 9

INDENNITA' DI RISCHIO (art. 37 del CCNL 14.9.2000 e art. 41 del CCNL 22.1.2004)

La Provincia si pone come obiettivo prioritario la salvaguardia della salute dei propri dipendenti e, nel rispetto della normativa vigente, adotta tutte le misure atte a rendere l'ambiente e le condizioni di lavoro tali da non esporre i dipendenti a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale.

Riconosce l'indennità di rischio in presenza di specifiche modalità e caratteristiche ambientali in cui le attività vengono espletate, pregiudizievoli per la salute. Sono escluse situazioni o condizioni che caratterizzano in modo specifico i contenuti tipici e generali delle mansioni di un determinato profilo professionale.

L'indennità viene attribuita per il periodo di effettiva esposizione al rischio nella misura di euro 30 mensili lorde, con esclusione di ogni assenza a qualsiasi titolo.

Le indennità di rischio vengono corrisposte al personale interessato sulla base di idonea certificazione dei Dirigenti dei Servizi interessati con cadenza trimestrale.

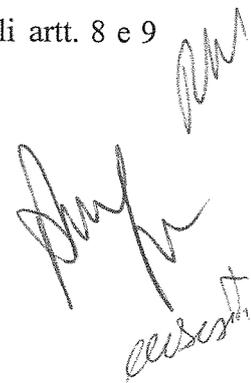
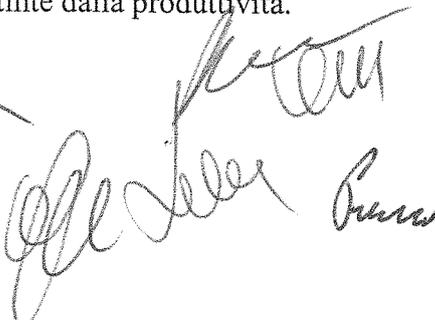
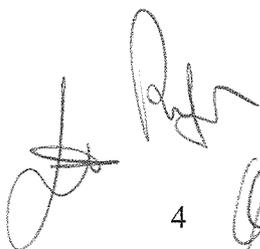
INDENNITA' DI DISAGIO

La Provincia riconosce l'indennità di disagio in presenza di specifiche modalità e condizioni, non solo spaziali, ma anche temporali della prestazione lavorativa di alcune tipologie di lavoratori, diverse da quelle della generalità degli altri dipendenti e che non caratterizzano in modo tipico le mansioni tipiche di un determinato profilo professionale. L'indennità viene attribuita nella misura di euro 25 mensili lorde, con esclusione di ogni assenza a qualsiasi titolo sulla base di idonea certificazione del dirigente.

Qualora le risorse relative al pagamento delle indennità ed i compensi di cui di cui agli artt. 8 e 9 risultino insufficienti, le somme necessarie saranno attinte dalla produttività.

ART. 10

REPERIBILITA'



Per le aree di pronto intervento individuate dall'Ente sono istituiti i servizi di pronta reperibilità. Al personale individuato all'interno di ciascun servizio sarà corrisposta l'indennità prevista dall'articolo 23 del CCNL 14.9.2000.

L'indennità è liquidata su base bimestrale.

ART. 11

TURNAZIONI

Per esigenze organizzative o di servizi funzionali dell'Ente (Servizio Viabilità, Servizio di Polizia Provinciale) istituisce turni giornalieri di lavoro. Al personale interessato sarà corrisposta l'indennità prevista dall'articolo 22 del CCNL 14.9.2000.

L'indennità è liquidata su base bimestrale.

ART. 12

INCENTIVI D.lgs163/2006

Gli incentivi previsti dalla legge 163/2006 vengono liquidati in base al vigente Regolamento della Provincia di Campobasso e della deliberazione della Giunta Provinciale n.176/2010.

ART. 13

PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA

Le progressioni economiche all'interno della categoria vengono finanziate con apposita quota delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, secondo i criteri e con le modalità di cui al sistema premiante previsto dalla deliberazione della G.P. 322/2010.

ART. 14

PIANO GENERALE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'Amministrazione destina al capitolo formazione una somma nell'importo stabilito dalle norme vigenti.

Tutto il personale dipendente dovrà essere coinvolto in processi formativi, collegati ai propri ambiti professionali, tesi a migliorare la conoscenza lavorativa, il rapporto con i colleghi o con l'utenza.

Gli interventi formativi sono da svolgere, di norma, durante l'orario di lavoro, ritenendo la formazione attività lavorativa a tutti gli effetti.

Laddove venga riconosciuta la necessità di effettuare ore di formazione al di fuori del normale orario di lavoro, queste saranno retribuite, ove possibile, in base alle tariffe orarie di lavoro straordinario, con finanziamento a carico del Fondo per lavoro straordinario, o computate a titolo di recupero, permessi brevi, ritardi o riposo compensativo.

ART. 15

LINEE DI INDIRIZZO PER IL MIGLIORAMENTO NELL'AMBIENTE DI LAVORO, INTERVENTI PER PREVENZIONE E SICUREZZA (art. 4, lett. e), CCNL 1.4.99)

Le parti danno atto che l'Amministrazione Provinciale ha dato attuazione alla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

E' stato individuato il datore di lavoro nella persona di ciascun Dirigente del servizio.

E' stato previsto il referente prevenzione e protezione interno all'Ente ed individuato il responsabile.

5

seccato

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono stati designati dalla RSU in numero di 3, godono dei diritti indicati dal D. Lgs. 626 e s.m.i. Le attribuzioni sono quelle stabilite dal D. Lgs. 626/2004 e s.m.i.

Saranno effettuati interventi formativi nei confronti dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sui luoghi di lavoro e nei confronti di nuclei omogenei di dipendenti per la prevenzione degli infortuni.

ART. 16

COMITATO UNICO DI GARANZIA

Le parti danno atto che la Provincia di Campobasso si impegna a costituire il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, previsto dall'art. 21 della legge 4.11.2010, fenomeno del mobbing, non appena saranno formalizzate le designazioni.

ART. 17

INTERPRETAZIONE AUTENTICA

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente CCDI, le delegazioni trattanti che lo hanno sottoscritto si incontrano tempestivamente e comunque non oltre 30 giorni dall'avvenuta controversia per chiarire in maniera consensuale il significato della clausola controversa.

ART. 18

DISPOSIZIONI FINALI

Nell'ipotesi di mancata determinazione e ripartizione annuale delle risorse decentrate resta confermata la disciplina di cui all'anno precedente nei limiti degli importi ivi fissati, con obbligo di corresponsione al personale delle relative competenze.

I dirigenti di ciascun servizio, contestualmente alla liquidazione, comunicheranno alla segreteria della RSU gli importi totali dei trattamenti economici accessori liquidati al personale. La comunicazione dovrà riportare gli estremi dell'atto di liquidazione:

L'inosservanza quanto previsto dal presente contratto da parte dei Dirigenti, oltre che fonte di responsabilità contrattuale, sarà oggetto di specifica segnalazione da parte della RSU all'Organismo indipendente di valutazione.

Restano confermati i precedenti accordi che non risultano espressamente modificati dal presente contratto.





PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Via Roma, 47 - 86100 Campobasso C.F. 00139600704 Telefono 0874 40 11 Telefax 0874 41 19 76

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 84 DEL 20.12.2011

L'anno duemilaundici il giorno 20 del mese di dicembre alle ore 10:30, debitamente convocato dal Presidente presso la sede della Provincia di Campobasso di Via Roma, 47 si è riunito il Collegio dei Revisori per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Richiesta parere contrattazione decentrata anno 2011;
- 2) varie ed eventuali;

Risultano presenti:

Dott. Giuseppe Luigi Lallopizzi - Presidente;
Dott. Mauro Civico - Componente;
Dott. Raffaele Farinacci - Componente.

premesse

- che, l'art. 40, comma 3 bis del d. lgs. 30/3/2001, n. 165 prevede, che la contrattazione collettiva integrativa " si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali"
- che l'art. 40 bis, comma 1 dello stesso decreto prosegue sancendo che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quella derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti..."
- che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Provinciale alla firma definitiva dell'accordo stesso;

visto

- che la delegazione trattante di parte pubblica e le organizzazioni sindacali hanno siglato in data 16.12.2011, una ipotesi di accordo relativo all'utilizzo delle risorse decentrate anno 2011 ai sensi dell'art. 4 CCNL 31.07.09 per il personale non dirigente di Codesto Ente;
- che detta ipotesi è stata trasmessa al Collegio dei Revisori in data 16.12.2011 Prot. n. 51932;
- i criteri generali delle metodologie di valutazione e criteri di ripartizione delle risorse destinate ad erogare compensi incentivanti per la produttività del personale non dirigente di codesto ente, contenuti nell'art. 4 del contratto decentrato integrativo in vigore;
- le delibere di Giunta Provinciale n. 214 del 13.12.2011 e n. 322/2010 con la quali sono stati stabiliti gli indirizzi per l'utilizzo delle risorse decentrate da parte dell'ente;



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Via Roma, 47 – 86100 Campobasso C.F. 00139600704 Telefono 0874 40 11 Telefax 0874 41 19 76

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- la relazione tecnico – finanziaria del dirigente del servizio finanziario in merito all'utilizzo delle risorse decentrate anno 2011 allegata alla preintesa sopra citata;
- il prospetto di costituzione e di utilizzo del fondo risorse decentrate che può riassumersi nel modo seguente: risorse stabili per € 1.293.972,00, risorse variabili per € 542.233,18 e quindi per un totale complessivo del fondo delle risorse decentrate di € 1.836.205,18.

Rilevato

- Che l'accordo in oggetto prevede l'utilizzo di risorse decentrate per complessivi € 814.763,18, di cui € 583.412,18 per indennità varie e per € 231.412,18 per produttività individuale;

Verificato

- l'esistenza in bilancio preventivo 2011 delle risorse da erogare a seguito dell'accordo in oggetto (delib. Consiglio n. 35 del 25.11.2011);
- che il fondo è stato ridotto di € 47.582,00 ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis della L. 122/10;
- che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono coerenti con i vincoli risultanti dai CCNL e che l'utilizzo delle risorse previste dall'accordo si ispirano a criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale, nonché a parametri di selettività, così come stabilito dalle delibere di Giunta Provinciale n. 241 del 13.12.2001 e n. 322/2010e dall'art. 4 del contratto decentrato integrativo in vigore;
- che la verifica del raggiungimento degli obiettivi viene effettuata dall'organismo Indipendente di Valutazione previa istruttoria dell'Ufficio di contabilità economica patrimoniale ed analitica dell'ente;
- che le indennità varie previste dalla preintesa (rischio, maeggio ecc.) verranno corrisposte al personale interessato sulla base di idonea certificazione dei dirigenti dei servizi interessati;
- che la spesa prevista dalla preintesa in oggetto è già prevista in bilancio e pertanto rispetta limiti di riduzione della spesa del personale, negli enti soggetto al patto di stabilità, rispetto all'anno precedente previsti dalla Legge 296/2006 art. 557 e succ. modif.;

Tanto premesso e sulla base di detta documentazione il Collegio, riservandosi di verificare, anche mediante campionamento, la corretta applicazione dell'accordo in sede di liquidazione ai dipendenti delle somme previste

attesta

la compatibilità dei costi dell'utilizzo delle risorse decentrate anno 2011 ai sensi dell'art. 4 CCNL 31.07.09 per il personale non dirigente di Codesto Ente, in quanto vi è capienza negli appositi stanziamenti di bilancio per far fonte agli oneri derivanti dall'accordo, gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Via Roma, 47 – 86100 Campobasso C.F. 00139600704 Telefono 0874 40 11 Telefax 0874 41 19 76

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

coerenti con i vincoli risultanti dai CCNL e l'utilizzo delle risorse previsti dall'accordo si ispirano a criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale, nonché a parametri di selettività.

Alle ore 11.50 la seduta viene tolta previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giuseppe Luigi Lallopizzi – Presidente

Dott. Mauro Civico – Componente

Dott. Raffaele Farinacci - Componente